Consulenze aziendali: quando l'Antitrust è dalla nostra parte

*di Alberto Casartelli**

La Regione Umbria dovrà adeguarsi alle richieste dell'Antitrust che ha giudicato "distorsiva della concorrenza" la delibera sulla Misura 114. Il parere del Garante segna un punto a favore dei liberi professionisti e del ricorso della Fnovi al Tar di Perugia.

Foto: Giovanni Iaione (Flickr veterinari fotografi)

La delibera della giunta regionale dell'Umbria sulle consulenze aziendali è "distorsiva della concorrenza" e va cambiata. Lo dice l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in una segnalazione inviata al Presidente della Regione Umbria e pubblicata ai primi di maggio. Il testo del Garante Catricalà non fa sconti e svela il provvedimento regionale in tutta la sua gravità. È inaudito che un'amministrazione utilizzi fondi pubblici per favorire organismi privati dai quali si tengono fuori i liberi professionisti, in forza di requisiti artatamente irraggiungibili e sproporzionati. **Per le stesse ragioni, la delibera è stata impugnata dalla Fnovi al Tar di Perugia,** insieme al Collegio Nazionale degli Agrotecnici e all'Ordine Nazionale degli Agronomi. La segnalazione dell'Antitrust lascia sperare in un esito positivo anche in Tribunale.

GIÙ LE BARRIERE

La Regione ha dato applicazione alla Misura 114 del Piano sanitario regionale 2007-2013, stabilendo che ai finanziamenti (fino a 1.500,00 euro/anno per singola azienda) possano accedere **solo le aziende agricole e**

zootecniche che si servono di organismi di consulenza accreditati. E sono proprio le regole degli accreditamenti ad essere censurate dall'Antitrust: così come concepite, escludono i professionisti dal mercato del lavoro, per un periodo da due ad otto anni. I requisiti richiesti ai professionisti per ottenere il riconoscimento regionale **sono delle vere e proprie barriere all'accesso al mercato delle consulenze:** il possesso di strutture tecniche e amministrative, di determinati livelli di esperienza per il responsabile, addirittura "tre sedi, aperte al pubblico per un minimo di cinque giorni alla settimana"… L'Autorità ha chiesto che alla delibera vengano apportate modifiche "ispirate a criteri maggiormente rispondenti ai principi della concorrenza e della parità di trattamento tra operatori". Si salva solo la previsione di una certificazione ISO per l'organismo di consulenza.

SPAZI RICONQUISTATI

La segnalazione dell'Antitrust **è una vittoria dei liberi professionisti e, in particolare, dei più giovani che si vedono restituire uno spazio occupazionale ingiustificatamente precluso.** Sempre secondo l'Autorità Garante "risulta sproporzionato l'obbligo in capo al responsabile dell'organo erogatore dei servizi di consulenza di possedere esperienza professionale o lavorativa". Questo requisito "potrebbe anch'esso costituire una barriera amministrativa del tutto ingiustificata, soprattutto per i giovani professionisti intenzionati ad entrare nel mercato delle prestazioni dei servizi di consulenza aziendale".

*Consigliere Fnovi,
Componente del Consiglio generale di Fondagri

UN DOCUMENTO PER L'IPPICA

Trovate con questo numero di 30giorni *il Documento della Fnovi per il rilancio dell'ippica*.
Criticità, obiettivi e proposte di intervento sono compendiate in un supplemento che vuole essere di ausilio agli addetti ai lavori e alle autorità competenti. In vista di iniziative legislative per la tutela e il benessere del cavallo, la Fnovi intende portare un contributo di competenza che si fonda sull'osservanza deontologica e sull'esperienza professionale di autorevoli colleghi del settore.